



Città di Bacoli

(Prov. di Napoli)

REGOLAMENTO

PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

URBANI ED ASSIMILATI

adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 13.11.2007, modificato successivamente con:

- *Deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 28.03.2011;*
- *Deliberazione del Commissario Straordinario n. 92 dell'8.05.2017;*
- *Deliberazione del Commissario Straordinario n. 136 dell'8.06.2017;*
- *Deliberazione del Commissario Straordinario n. 121 del 7.12.2018.*

SOMMARIO	
CAPO 1 Principi generali	3
Art. 1 Oggetto del regolamento	3
Art. 2 Principi generali di comportamento	3
Art. 3 Obiettivi della gestione rifiuti	3
Art. 4 Definizioni	4
Art. 5 Classificazione dei rifiuti	5
Art. 6 Attività e competenze del Gestore del Servizio di gestione dei rifiuti	6
CAPO 2 Modalità della raccolta	6
Art. 7 Modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti	6
Art. 8 Assimilazione dei rifiuti speciali	7
Art. 9 Sistema di controllo RFID	8
Art. 10 Divieti ed obblighi	8
CAPO 3 Norme relative al Servizio di Raccolta Domiciliare	9
Art. 11 Servizio di raccolta “porta a porta” presso le abitazioni e gli esercizi commerciali	9
Art. 12 Accesso in strade e parchi privati	10
Art. 13 Ecocentri (Isole Ecologiche)	10
Art. 14 Pulizia e disinfezione dei contenitori	10
Art. 15 Modalità di conferimento dei rifiuti	10
CAPO 4 Raccolta differenziata	11
Art. 16 Oggetto della raccolta differenziata	11
Art. 17 Raccolta differenziata di vetro, plastica e alluminio	12
Art. 18 Raccolta differenziata della carta e degli imballaggi in cartone	12
Art. 19 Raccolta differenziata dei materiali organici	12
Art. 20 Rifiuti vegetali	12
Art. 21 RAEE	13
Art. 22 Rifiuti ingombranti e pneumatici fuori uso	13
Art. 23 Conferimento di particolari tipologie di rifiuto domestici	13
Art. 24 Conferimento degli oli vegetali esausti domestici	13
Art. 25 Associazioni ambientaliste e organizzazioni di volontariato	13
Art. 26 Autosmaltimento	13
CAPO 5 Piattaforma comunale per la raccolta differenziata (Ecocentro)	25
Art. 27 Rifiuti ammessi	14
Art. 28 Norme generali sul conferimento dei rifiuti	14
Art. 29 Orari di apertura	14
Art. 30 Obblighi dei cittadini	14
Art. 31 Obblighi del Gestore del servizio	15
CAPO 6 Gestione dei rifiuti giacenti su aree demaniali di competenza del Comune	28
Art. 32 Modalità di espletamento del servizio	15
Art. 33 Conduzione di animali domestici e Dog Toilet	16
Art. 34 Cestini stradali	16
Art. 35 Spazzamento delle foglie	16
Art. 36 Pulizia delle aree private	16

CAPO 7 Servizi accessori	
Art. 37 Lavaggio e disinfezione delle strade	16
Art. 38 Pulizia dei locali e delle aree pubbliche utilizzate da privati	17
Art. 39 Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche	17
Art. 40 Pulizia dei mercati e raccolta dei rifiuti	17
CAPO 8 Zone con insediamenti sparsi 18	
Art. 41 Conferimento dei rifiuti	18
CAPO 9 Altri tipi di rifiuti 18	
Art. 42 Rifiuti cimiteriali	18
Art. 43 Carogne	18
Art. 44 Siringhe	19
Art. 45 Cantieri edili	19
Art. 46 Rifiuti inerti	19
CAPO 10 Trasporto e smaltimento dei rifiuti 19	
Art. 47 Modalità di effettuazione del trasporto dei rifiuti solidi urbani ed ass.	19
Art. 48 Stazioni di trasbordo	20
Art. 49 Smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati	20
Art. 50 Modalità dello smaltimento	20
CAPO 11 Principi sulla gestione del servizio 20	
Art. 51 Controllo per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati	20
Art. 52 Vigilanza del servizio	20
Art. 53 Informazioni e comunicazioni all'utente	20
CAPO 12 Divieti 21	
Art. 54 Divieto di imbrattamento del suolo pubblico	21
Art. 55 Pulizia dei fabbricati e delle aree contigue	21
Art. 56 Attività di carico e scarico di merci e materiali	21
Art. 57 Divieto di sosta nelle vie interessate dalla pulizia meccanizzata, dai mercati e nelle aree adiacenti le piazzole dove sono sistemati i contenitori dei rifiuti	21
Art. 58 Divieto di imbrattare e deturpare segnaletica e manufatti presenti nelle aree pubbliche.....	21
Art. 59 Manufatti posti sul suolo pubblico a scopo ornamentale e per altre finalità.....	21
Art. 60 Ispettori Ambientali	22
CAPO 13 Sanzioni 22	
Art. 61 Violazione del divieto di abbandono	22
Art. 62 Sanzioni specifiche Imballaggi	22
CAPO 14 Disposizione finale 22	
Art. 63 Entrata in vigore	22
ALLEGATO A Rifiuti speciali non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani 23	
ALLEGATO B Sanzioni 24	

CAPO 1 Principi generali

Art. 1 Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani (RSU) e assimilati, destinati allo smaltimento o al recupero in osservanza a quanto previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 Parte IV: “*Norme in materia di Gestione dei Rifiuti e Bonifica d7ei Siti inquinati*” e s.m.i., e stabilisce le disposizioni per assicurare la tutela igienico - sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti.

Art. 2 Principi generali di comportamento

La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario, con particolare riferimento al principio comunitario "chi inquina paga". A tal fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, perseguendo l'adozione di misure dirette al recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo o ogni altra azione intesa a ottenere materie prime secondarie, nonché all'uso di rifiuti come fonte di energia.

Deve essere ispirata al principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini, prevedendo, però, condizioni preferenziali di trattamento in favore dei cittadini disabili e/o anziani, che versano in condizioni economiche particolarmente disagiate.

La gestione del servizio di nettezza urbana attua la raccolta differenziata dei rifiuti, in modo che il consumatore conferisca al servizio pubblico i rifiuti raggruppati per frazioni merceologiche e sia assicurato, mediamente, il raggiungimento dei minimi di raccolta specifica previsti dall'art. 205 del D.Lgs. 152/06.

Art. 3 Obiettivi della gestione rifiuti

Considerato che la produzione incontrollata dei rifiuti e il relativo smaltimento costituiscono ormai un obiettivo limite allo sviluppo e che una forte riduzione nella quantità dei rifiuti prodotti si impone in modo sempre più drastico, si individuano come obiettivi primari del Comune:

a) adottare tutti i provvedimenti necessari a ridurre in modo consistente la quantità di rifiuti da avviare in discarica. La strategia adottata dall'Unione Europea e recepita in Italia con il DL Ronchi del '97 (abrogato e sostituito con il DL 152/06 Parte IV) affronta la questione dei rifiuti delineando priorità di azioni all'interno di una logica di gestione integrata del problema. Esse sono, come descritto nella predetta parte IV nell'art. 181 in ordine di priorità:

riduzione(prevenzione): scegliendo i prodotti con meno imballaggi e evitando gli sprechi (ad esempio l'eccessivo utilizzo di carta da ufficio o di shopper di plastica). **A tal proposito, l'obiettivo primario di salvaguardare l'ambiente naturale, tutti gli esercenti attività commerciali operanti nel territorio comunale, sia a posto fisso che itinerante, sono obbligati-offrire solo buste (shopper) di materiale biodegradabile e compostabile a norma EN13432. Nel contempo il Comune promuove l'uso di carrellini per la spesa e buste riusabili. Eventuali inottemperanze da parte degli operatori commerciali saranno soggetti a sanzioni amministrative, definite con apposita ordinanza sindacale.**

riuso: ad esempio i barattoli e le bottiglie di vetro o il lato bianco delle fotocopie per prendere appunti;
— **riciclaggio:** vetro, carta e cartone alluminio, ferro, plastica, compost, ecc., nell'industria manifatturiera, nell'edilizia, nelle costruzioni e nell'agricoltura;
recupero energetico (ossidazione biologica a freddo, gassificazione, incenerimento): contenuta nella frazione combustibile non valorizzabile dei rifiuti, tramite nuovi impianti a minimo impatto ambientale.

b) informare i cittadini dell'importanza che assume una economica ed efficiente gestione dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della necessità di attivarsi per corretti sistemi di smaltimento;

c) proporre azioni atte a promuovere l'attività di raccolta differenziata "porta a porta" (PaP) in modo da favorire l'aumento dei quantitativi riciclabili e recuperabili e la effettiva diminuzione delle frazioni a perdere, adottando, nelle forme più opportune, anche con l'emanazione di apposito regolamento, il principio della "Premialità" nell'attuazione del sistema di "raccolta differenziata".

Art. 4 Definizioni

In relazione alle disposizioni contenute nel presente regolamento e conformemente al D.Lgs. 152/06 sono fissate le seguenti definizioni:

a) **rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;

b) **produttore:** la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;

c) **detentore:** il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;

d) **gestione:** la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;

e) **raccolta:** l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;

f) **raccolta differenziata:** la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero;

g) **smaltimento:** ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato B alla parte quarta del D. Lgs 152/06;

h) **recupero:** le operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, incluse la cernita o la selezione, e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06;

i) **luogo di produzione dei rifiuti:** uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali sono originati i rifiuti;

k) **frazione umida:** rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani.

l) **frazione secca residua:** rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani, avente un rilevante contenuto energetico;

m) **Compost** da rifiuti: prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti

urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela — ambientale e sanitaria e, in particolare, a definirne i gradi di qualità;

n) imballaggio: il prodotto composto da materiale di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro protezione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo.

o) isole ecologiche (Ecocentri): aree attrezzate con contenitori idonei al conferimento di alcune frazioni della raccolta differenziata; esse sono presidiate da operatori di Flegrea Lavoro e sono aperte al pubblico secondo orari prestabiliti.

p) oasi ecologiche dedicate: piazzole attrezzate con contenitori idonei al conferimento di alcuni materiali della raccolta differenziata ad uso esclusivo;

q) piattaforma ecologica attrezzata: aree attrezzate sia con contenitori idonei per la gran parte dei materiali della raccolta differenziata, sia con impianti di base per il primo trattamento di alcuni materiali; esse sono custodite ed accessibili soltanto in orari prestabiliti;

r) gestione integrata dei rifiuti: il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, ivi compresa l'attività di spazzamento delle strade;

s) spazzamento delle strade: modalità di pulizia e di raccolta dei rifiuti su strada.

Art. 5 Classificazione dei rifiuti

Ferma restando la classificazione dei rifiuti di cui all'art. 184 del D. Lgs 152/06, ai fini delle successive disposizioni e norme del presente regolamento i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. Sono:

A) Rifiuti Urbani:

a) Rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;

b) Rifiuti assimilati: i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g) del D. Lgs 152/06. Sono da ritenersi automaticamente recepite nel presente Regolamento eventuali future modifiche ed integrazioni all'elenco dei rifiuti urbani non pericolosi sopra richiamato dovuto a modifiche normative regionali e nazionali.

c) rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;

d) Rifiuti urbani esterni: i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

e) Rifiuti urbani vegetali: i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;

f) Rifiuti cimiteriali: i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

B) Rifiuti Speciali:

a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;

b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186 del D. Lgs 152/06;

c) i rifiuti da lavorazioni industriali, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 185, comma 1, lettera i) del D. Lgs 152/06;

d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;

e) i rifiuti da attività commerciali;

f) i rifiuti da attività di servizio;

- g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- j) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- k) il combustibile derivato da rifiuti;
- l) i rifiuti derivati dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani.

Sono **pericolosi** i rifiuti indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D alla parte quarta del D. Lgs 152/06, sulla base degli Allegati G, H e I alla medesima parte quarta.

I rifiuti speciali di cui all'ALLEGATO A, aventi una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani, sono assimilati per qualità ai rifiuti urbani ai fini della loro raccolta e del loro smaltimento:

Art. 6 Attività e competenze del Gestore del Servizio di gestione dei rifiuti

Il Comune, attraverso il Gestore, garantisce il servizio di raccolta su tutte le aree del territorio comunale; garantisce, altresì, il servizio di spazzamento e lavaggio, in presenza di condizioni appropriate, su strade e piazze comunali; su altre strade soggette a pubblico transito in via permanente, nei parchi, giardini pubblici e altre aree verdi.

Il Gestore, nei limiti e secondo le modalità previste dal presente regolamento e dalla convenzione stipulata con il Comune, provvede a:

- effettuare la raccolta differenziata ed indifferenziata
- effettuare lo spazzamento delle aree pubbliche;
- effettuare il lavaggio di alcune aree pubbliche, in relazione anche alle particolari manifestazioni e/o attività previste;
- attuare il trasporto dal luogo di conferimento al luogo di smaltimento o di recupero;
- promuovere le operazioni di recupero.

Le eventuali inadempienze da parte del Gestore saranno sanzionate secondo i criteri stabiliti nella Convenzione.

I servizi per la raccolta, il trasporto e il conferimento dei rifiuti nell'ambito di parchi e giardini pubblici e delle altre aree verdi sono espletati dal Comune oppure, secondo quanto prevede la convenzione dal Gestore.

Il Comune e il Gestore nell'attività di gestione dei rifiuti urbani, anche al fine di assicurare la responsabilizzazione degli utenti, possono, previa convenzione, avvalersi della collaborazione delle associazioni di volontariato, senza corrispettivo e riconoscendo le sole spese documentate, e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.

CAPO 2 Modalità di raccolta

Art. 7 Modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti

Le modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti sono disciplinate dal presente regolamento e dalle ordinanze sindacali adottate in materia e dal contratto di servizio tra il Comune e il Gestore del Servizio.

Il sistema di raccolta integrato prevede:

- raccolta "Porta a Porta" per le utenze domestiche: ritiro al piano terra in sacchi unifamiliari di plastica trasparente a perdere per le seguenti frazioni differenziate di rifiuto: carta e cartoncino, imballaggi in materiali misti (vetro, plastica e metalli), organico, indifferenziato, frazione verde (solo

per piccole quantità)

- raccolta “Porta a Porta” per le utenze commerciali: raccolta tramite contenitori (bidoni carrellati, rastrelliere carrellate, cassonetti) forniti in comodato d’uso gratuito dal Gestore del Servizio o di proprietà dell’utente per le seguenti frazioni differenziate di rifiuto: carta e cartoncino, imballaggi in materiali misti (vetro, plastica e metalli), imballaggi in cartone, organico, indifferenziato;
- per le utenze domestiche conferimento gratuito dei rifiuti ingombranti, pneumatici fuori uso e RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) presso gli Ecocentri;
- conferimento di toner esausti, farmaci scaduti, oli da cucina esausti e rifiuti tessili presso gli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale e presso gli Ecocentri;
- conferimento al Centro di Ecoscambio di oggetti in buone condizioni di conservazione per il riuso.

Con apposita Ordinanza Sindacale, in particolare, vengono disciplinati:

- modalità e orari di conferimento;
- frequenze minime garantite per la raccolta;
- caratteristiche dei contenitori in relazione alla tipologia dei rifiuti da smaltire;

Art. 8 Assimilazione dei rifiuti speciali

Ai sensi dell’art. 198 comma 2 lettera g) del D.Lgs. 152/06 i rifiuti di cui all’ALLEGATO A prodotti dalle attività commerciali con superficie inferiore a mq 500 vengono assimilati ai rifiuti urbani.

I gestori delle attività commerciali con superficie inferiore a mq 500 dovranno pertanto attenersi, per le tipologie di rifiuti elencate nell’ALLEGATO A, alle modalità di conferimento indicate all’art. 7.

I gestori delle medesime attività che invece non intendono conferire queste tipologie di rifiuti al Gestore del servizio pubblico, ma di avvalersi di soggetti privati, ai fini di una riduzione tariffaria in proporzione alla quantità dei rifiuti recuperati, devono invece presentare all’Amministrazione Comunale apposita domanda corredata dalla seguente documentazione:

- relazione tecnica a firma di tecnico abilitato con l’indicazione di: periodo di attività; quantità complessiva di rifiuti prodotti in un anno e punta massima settimanale, distinti per tipologia; modalità di stoccaggio, con indicazione delle caratteristiche dei relativi contenitori; frequenza degli svuotamenti;
- contratto/i con apposita/e ditta/e autorizzata per il ritiro e lo smaltimento delle tipologie di rifiuto indicate nella relazione tecnica;
- copia del certificato di iscrizione presso l’Albo Nazionale Gestori Ambientali della/e ditta/e incaricata per il ritiro dei rifiuti;
- copia del certificato di iscrizione presso l’Albo Autotrasportatori in Conto terzi della/e ditta/e incaricata per il ritiro dei rifiuti;
- schema planimetrico con l’indicazione del punto di consegna dei rifiuti;

La domanda si intende accolta qualora entro 90 gg. il Comune di Bacoli non la abbia formalmente respinta; tale termine viene interrotto qualora il Comune di Bacoli richieda precisazioni e/o integrazioni.

Qualsiasi modifica al programma esposto nella relazione tecnica deve essere comunicata per iscritto unitamente alla eventuale nuova documentazione occorrente per la sua istruttoria.

La domanda ha validità di anni 1 al termine del quale andrà prodotta apposita istanza di rinnovo.

I gestori delle attività commerciali che intendono avvalersi di soggetti privati per la raccolta ed il conferimento dei propri rifiuti dovranno inoltre:

1. Provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa a carico dei produttori di rifiuti speciali.
2. Comunicare alla ASL competente per territorio la decisione di non avvalersi del servizio di raccolta pubblico al fine di consentire i controlli igienico-sanitari di loro competenza.

3. Stoccare i rifiuti distinti per tipologia in contenitori idonei e provvedere a mantenerli puliti ed in buono stato d'uso.
4. Limitare lo stoccaggio dei rifiuti umidi ad un massimo di 48 h nei mesi estivi (Giugno, Luglio Agosto e Settembre) e 72 h nei restanti mesi.
5. Effettuare la consegna dei rifiuti in orari e con modalità che non determinino intralcio al traffico veicolare né altri inconvenienti ambientali.

Art. 9 Sistema di controllo R.F.ID..

È l'implementazione di un sistema di controllo dei conferimenti tramite tag R.F.ID. (Radio-Frequency Identification - Identificazione a radiofrequenza) che esteso all'intero territorio comunale in prospettiva consentirà di applicare il principio recepito nella normativa europea e nazionale di "chi inquina paga".

Art. 10 Divieti ed obblighi

Competono ai produttori dei rifiuti urbani le attività di conferimento al servizio di raccolta, nel rispetto delle norme e delle prescrizioni contenute nel presente regolamento.

È obbligo del produttore di rifiuti urbani attuare la raccolta differenziata nei modi e nei tempi previsti dell'Amministrazione Comunale.

È vietato gettare, versare e depositare abusivamente su aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati coperti e scoperti, qualsiasi rifiuto, immondizia, rifiuto solido, semi solido e liquido e in genere materiale di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, nonché argini, alvei, sponde, ecc. di corsi d'acqua, canali e fossi.

In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico - sanitari od ambientali e previa fissazione di un termine agli interessati per provvedere direttamente, dispone con propria ordinanza lo sgombero dei rifiuti accumulati, con spese a carico dei soggetti obbligati.

I produttori di rifiuti urbani, sono tenuti al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento ed in particolare conferire nei modi e nei tempi indicati negli Articoli successivi le varie frazioni dei rifiuti stessi.

Oltre il divieto di abbandono dei rifiuti di cui all'art. 255 del D.Lgs. 152/06è vietato:

- a) rovistare e ogni forma di cernita e recupero "non autorizzati" dei rifiuti comunque dislocati nel territorio comunale
- b) esporre sacchetti contenenti rifiuti o componenti degli stessi, sulla via pubblica nei giorni e fuori delle ore precisati negli orari del servizio di raccolta;
- c) utilizzare per il conferimento dei rifiuti sacchetti non trasparenti;
- d) danneggiare le attrezzature del Servizio di smaltimento pubblico dei rifiuti;
- e) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al Servizio con comportamenti che intralcino il servizio stesso;
- f) il conferimento nei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
- g) smaltire rifiuti pericolosi (ex tossico-nocivi) al di fuori delle norme di cui al D.Lgs. 152/06e s.m.i.;
- h) il conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori e/o sacchetti sono destinati o non

adeguatamente confezionati, liquidi ecc.;

- i) il conferimento di rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani al servizio di smaltimento;
- j) l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico gettando piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta e simili) o con escrementi di animali, spandimento di olio e simili.
- j) deporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitori appositamente istituiti;
- k) conferire nei contenitori dedicati a particolari tipologie (abiti usati ,medicinali,...) quantità di rifiuti tali da impedire, o rendere comunque difficoltoso, il successivo utilizzo degli stessi da parte di altri utenti;
- l) l'utilizzazione dei contenitori quando il grado di riempimento è a livello massimo;
- m) è tassativamente vietato depositare rifiuti, anche se immessi in involucri protettivi perfettamente sigillati, a lato dei contenitori predisposti;
- n) nel caso di esaurimento della capacità di accoglimento del contenitore, il produttore conserva i rifiuti medesimi nel luogo di produzione sino allo svuotamento del contenitore da parte del Servizi; quando tale situazione non risulti eccezionale, è facoltà dell'utente segnalare il disservizio a norma della Carta dei Servizi.
- o) lo spostamento dei contenitori dei rifiuti, di proprietà comunale o di Ditte convenzionate con l'Amministrazione Comunale, dalla sede in cui sono stati collocati;
- p) il conferimento di rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale;
- q) eseguire scritte sui contenitori o affiggere su di essi materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette adesive) fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale e dal Gestore;
- r) Incenerire rifiuti di qualsiasi tipo

Non viene considerato abbandono :

- il deposito per il conferimento delle frazioni dei rifiuti raccolti con il sistema "porta a porta" nei tempi e nei modi regolati dai successivi articoli del presente Regolamento;
- il deposito negli appositi contenitori del servizio di raccolta differenziata.

CAPO 3 Norme relative al Servizio di Raccolta Domiciliare

Art. 11 Servizio di raccolta "porta a porta" presso le abitazioni e gli esercizi commerciali

Il conferimento avverrà al piano terra, nelle pertinenze di ogni stabile, garantendo una immediata, facile accessibilità da parte degli operatori (salvo casi particolari autorizzati dal Comune).

Il servizio verrà eseguito secondo le disposizioni, giorni e orari che verranno stabiliti zona per zona dall'Amministrazione Comunale tramite Ordinanze Sindacali.

Sia gli orari, che i giorni e le frequenze di raccolta sono modificabili secondo necessità, previa disposizione dell'Amministrazione Comunale. In caso di festività infrasettimanali, la raccolta potrà essere anticipata o posticipata, in modo comunque da non causare problemi agli utenti, in accordo tra il Gestore e gli Uffici Comunali. Lo spostamento del giorno di raccolta verrà comunicato nei siti web del Comune e del Gestore ed eventualmente, con volantini, manifesti, comunicati stampa, etc. agli utenti interessati.

I rifiuti saranno conferiti al servizio pubblico di raccolta contenuti in sacchetti o contenitori della tipologia stabilita dall'Amministrazione comunale per ciascun tipo di frazione di rifiuto, il conferimento sarà regolato dalle seguenti norme:

- Il conferimento deve avvenire in modo separato per ogni frazione di rifiuto nei giorni stabiliti per ciascuna frazione merceologica;
- Nelle aree in cui è attivo il servizio di raccolta con **Rfid, è obbligatorio, per il conferimento della frazione indifferenziata, utilizzare esclusivamente i sacchetti/contenitori forniti di chip Rfid,**

forniti dal Gestore.

- I sacchi e/o i contenitori forniti in comodato d'uso devono essere sempre ben chiusi in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse (a parte per quelli riutilizzabili usati per la frazione verde);
- I sacchi o contenitori devono essere conferiti nei giorni e negli orari prefissati in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi;
- Il conferimento deve avvenire nel punto di più facile accesso per i mezzi utilizzati per la raccolta, allo scopo di evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché di ridurre i disturbi alla popolazione;
- Allo scopo di salvaguardare la sicurezza degli addetti alla raccolta, gli utenti debbono proteggere opportunamente oggetti taglienti e/o acuminati prima dell'introduzione nei sacchetti e/o contenitori.

Eventuali problemi relativi al mancato rispetto da parte di singoli utenti delle modalità di conferimento dei rifiuti dovrà essere segnalata agli Uffici competenti del Comune e/o del Gestore per gli opportuni provvedimenti .

Per proteggere i sacchi dagli attacchi degli animali possono essere usati idonei mezzi e/o appositi contenitori di proprietà dell'utente il quale deve garantirne la corretta pulizia nonché la costante rispondenza alle norme di carattere igienico-sanitario.

Il conferimento di questi contenitori dovrà sottostare alle norme indicate per i sacchetti ed in particolare i contenitori stessi non potranno in alcun modo essere posizionati in luoghi ove possano costituire pericolo o intralcio alla circolazione, anche pedonale.

Nel caso che i sacchetti/contenitori siano posizionati in modo da deturpare il paesaggio, l'utente dovrà trovare collocazione più idonea e nel caso questa non esistesse è obbligato a provvedere a posizionare i contenitori stessi poco prima che venga effettuata la raccolta e a spostarli in un luogo più idoneo non appena saranno svuotati dagli addetti al servizio di nettezza urbana.

Per coloro che non abbiano possibilità (es. per motivi igienico-sanitari) e/o spazi di stoccaggio nella proprietà privata, potranno essere individuate e utilizzate aree pubbliche per il posizionamento dei contenitori, previa autorizzazione, onerosa, rilasciata dal Comune.

Art. 12 Accesso in strade e parchi privati

Sulla base del principio europeo "chi inquina paga", recepito dalla legislazione italiana, la cui applicazione presuppone la responsabilità personale e la modalità di raccolta Porta a Porta (PaP), è consentito al Gestore l'accesso in strade private e nei parchi privati secondo le seguenti modalità: in presenza di stabili posizionati su strade e parchi non aperti al pubblico passaggio è possibile, purché autorizzato dagli aventi titolo, l'accesso del Gestore alle strade private e nei parchi privati per la raccolta dei RSU, con le stesse modalità di conferimento generali.

Art. 13 Ecocentri (Isole ecologiche)

È denominato Ecocentro il punto di raccolta, presidiato dal Gestore, dove è possibile effettuare il conferimento contemporaneo di più frazioni merceologiche oggetto di raccolta differenziata.

La localizzazione dei siti di cui al comma precedente tiene conto, oltre che delle esigenze di arredo urbano e di rispetto dell'ambiente, anche delle particolari situazioni di viabilità ordinaria, rendendo possibile un facile accesso sia da parte dell'utenza, che da parte degli appositi veicoli utilizzati per lo svolgimento del servizio.

Art. 14 Pulizia e disinfezione dei contenitori

Gli utenti sono tenuti alla scrupolosa conservazione dei contenitori, dati in comodato d'uso gratuito, nonché al loro lavaggio e disinfezione. In caso di inottemperanza gli utenti verranno sanzionati.

Art. 15 Modalità di conferimento dei rifiuti

I sacchetti devono essere trasparenti e chiusi in modo tale da evitare qualsiasi dispersione di cattivo odore e facilitare il controllo visivo da parte degli Operatori e degli Agenti Accertatori..

Non devono essere conferiti insieme ai rifiuti urbani ed assimilati:

- i rifiuti urbani ingombranti;
- i rifiuti speciali pericolosi;
- i rifiuti speciali non assimilati;
- i rifiuti allo stato liquido;
- rifiuti polverulenti;
- i materiali che possano recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto (es. metalli di grosse dimensioni e/o legname);

I sacchetti e/o i contenitori devono:

- essere posizionati all'interno delle aree individuate dal presente Regolamento o da ordinanze sindacali
- essere conferiti negli orari previsti dalla ordinanza sindacale.

I contenitori rigidi posti in area privata devono:

- essere acquistati in conformità alle direttive del Gestore, oppure essere forniti in comodato d'uso;
- essere facilmente accessibili dai mezzi del Gestore o comunque su luogo da concordare con il Gestore e ritirati negli orari previsti dalla ordinanza sindacale;
- essere puliti a cura dell'utente.

Nel conferimento particolare cura deve essere rivolta in modo da evitare che frammenti di vetro, oggetti taglienti o acuminati possano provocare lacerazioni ai sacchi o lesioni agli addetti alla raccolta: tali oggetti, quindi, devono essere avvolti in carta o stracci in modo da annullarne la pericolosità.

E' vietato conferire i rifiuti in condizioni e con modalità diverse da quelle indicate nel presente Regolamento e nelle eventuali ordinanze sindacali di attuazione.

CAPO 4 Raccolta differenziata

La raccolta differenziata disciplinata dalle disposizioni di cui al presente Capo è operativa su tutto il territorio comunale.

Le tipologie di raccolta delle singole frazioni e le relative modalità di conferimento sono definite dall'Amministrazione e dal Gestore e sono pubblicate sul sito del Comune e del Gestore.

Nella modulazione della tariffa potranno essere previste agevolazioni sia per i cittadini, sia per gli enti e le imprese che conferiscono le singole frazioni agli Ecocentri.

Art. 16 Oggetto della raccolta differenziata

I rifiuti urbani oggetto della raccolta differenziata sono i seguenti:

- a) imballaggi primari da qualsiasi materia costituiti (vetro, alluminio, plastica, metallo, carta, cartone, ecc.);
- b) imballaggi secondari non restituiti dall'utilizzatore al commerciante al dettaglio;
- c) carta e cartoncino;
- d) rifiuti ingombranti;
- e) rifiuti di natura organica umida;
- f) pile ed accumulatori esausti;

- g) medicinali scaduti o inutilizzati;
- h) tessuti, calzature e prodotti da abbigliamento;
- i) toner per stampa esauriti;
- j) rifiuti inerti (solo per limitate quantità prodotte da attività hobbistiche)
- k) rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed altri luoghi pubblici.

Non saranno raccolti rifiuti contenuti all'interno di sacchi non trasparenti o scatole chiuse non ispezionabili e i rifiuti inquinati da materiale diverso da quello oggetto della raccolta.

La raccolta avviene con frequenza definita dal Gestore e può essere cambiata, con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio e di ridurre i costi, previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

Al momento è in atto la raccolta secondo il programma riportato di seguito:

UTENZE DOMESTICHE					
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
Organico	Carta cartoncino ^e	Organico	Multimateriale	Indifferenziato	Organico
UTENZE COMMERCIALI					
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
Multimateriale			Multimateriale		Multimateriale
	Indifferenziato			Indifferenziato	
Organico	Organico	Organico	Organico	Organico	Organico
	Cartone	Cartone		Cartone	Cartone

Art. 17 Raccolta differenziata di vetro, plastica e alluminio

I rifiuti in vetro, plastica e metallo (Multimateriale pesante) sono conferiti negli appositi sacchetti trasparenti e/o contenitori. (previa attivazione degli Ecocentri è previsto il passaggio al Multimateriale leggero con raccolta separata del vetro)

I materiali raccolti verranno conferiti a impianti di riciclo/recupero autorizzati, convenzionati con i Consorzi di Filiera.

Art. 18 Raccolta differenziata della carta e degli imballaggi in cartone

Le utenze domestiche provvedono a conferire la carta ed il cartoncino con la modalità PaP in sacchetti purché siano puliti e non contaminati; in ogni caso, la carta deve essere separata da qualsiasi altro materiale.

Le utenze commerciali devono invece provvedere a conferire gli imballaggi in cartone in pacchi legati (di peso contenuto), sistemati in scatole di cartone o in rastrelliere carrellabili.

Art. 19 Raccolta differenziata dei materiali organici

A cura dei produttori, la frazione umida dei rifiuti urbani è conferita in modo differenziato dalla frazione secca.

I sacchetti e/o i contenitori devono disporre di chiusura ermetica tale da non permettere rottura/ricerca da parte di animali e la fuoriuscita liquidi e di esalazioni maleodoranti.

Il Comune, promuove la buona pratica del compostaggio da parte di tutti gli utenti (al momento limitata alle sole utenze domestiche con le modalità previste dal relativo Regolamento).

Art. 20 Rifiuti vegetali

La raccolta della frazione verde dei rifiuti urbani viene effettuata mediante conferimento dell'utenza presso gli Ecocentri e, soltanto per piccoli quantitativi, tramite il sistema PaP nei giorni di raccolta dei rifiuti organici.

I rifiuti vegetali dovranno essere conferiti in sacchetti di plastica trasparenti di peso e dimensioni limitate; non verranno raccolti rifiuti vegetali inquinati da altri materiali.

Art. 21 RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)

I rifiuti in oggetto provenienti da utenze domestiche quali: frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, monitor, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria, piccoli elettrodomestici (frullatori, cellulari, phon, etc.) lampadine a basso consumo, lampade a led, lampade a neon, lampade fluorescenti e simili, che hanno esaurito la loro vita operativa devono essere consegnati, a cura del detentore, a un rivenditore autorizzato ovvero agli Ecocentri del Gestore.

Art. 22 Rifiuti ingombranti e pneumatici fuori uso

I rifiuti ingombranti (materassi, mobili, ecc.) ed i pneumatici fuori uso provenienti da utenze domestiche devono essere conferiti direttamente dai cittadini presso gli Ecocentri.

Il Comune ed il Gestore promuovono il riutilizzo dei beni durevoli che hanno una vita tecnica residua mediante Centri di Ecoscambio.

Art. 23 Conferimento di particolari tipologie di rifiuto domestici

I rifiuti urbani indicati di seguito devono essere conferiti presso gli Ecocentri o gli esercizi commerciali/edifici pubblici che abbiano ricevuto dal Gestore idonei contenitori per la raccolta, in particolare:

- Le pile ed accumulatori esausti devono essere conferiti negli appositi contenitori sistemati, prevalentemente, all'interno dei punti di vendita delle pile ed accumulatori medesime, quali esercizi commerciali di elettrodomestici e giocattoli, ferramenta, tabaccai, orologiai, supermercati, fotografi.
- I medicinali scaduti devono essere conferiti in appositi contenitori, sistemati nei pressi di tutte le farmacie del territorio comunale, nonché nei pressi degli ospedali e degli istituti di cura pubblici e privati, delle sedi delle Aziende sanitarie locali, dei distretti sanitari di base.
- I toner per stampa esauriti devono essere conferiti in appositi contenitori, sistemati presso tutti gli edifici pubblici del territorio comunale.
- I rifiuti tessili devono essere conferiti negli appositi contenitori distribuiti sull'intero territorio comunale.

I contenitori per tali tipologie di rifiuto devono essere svuotati dagli operatori addetti, allorquando essi risultino ricolmi ed, in ogni caso, con frequenza mensile.

Art. 24 Conferimento degli oli vegetali esausti domestici

La raccolta degli oli vegetali esausti di cucine **per le sole utenze domestiche** avviene negli Ecocentri e presso punti convenzionati quali, ad esempio, supermercati che aderiscono all'iniziativa.

Le utenze commerciali devono provvedere in proprio con contratti privati di conferimento, a loro cura ed onere.

Il Comune ed il Gestore si riservano il controllo della correttezza della gestione di tali contratti.

Art. 25 Associazioni ambientaliste e organizzazioni di volontariato

Il Gestore, nel promuovere la raccolta differenziata, può avvalersi delle associazioni ambientaliste operanti nel territorio comunale e delle organizzazioni di volontariato, iscritte nel registro di cui all'art. 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266. 2.

Le associazioni e le organizzazioni di cui al precedente comma, di concerto con il Gestore, possono

contribuire ed organizzare operazioni di informazione e di sensibilizzazione degli utenti rivolte in particolar modo alla raccolta differenziata e in generale alla tutela ambientale.

Art. 26 Autosmaltimento

Le Utenze Commerciali che abbiano esigenze particolari documentate possono provvedere al recupero e smaltimento dei rifiuti non pericolosi, a condizione che siano rispettate le norme tecniche ai sensi del D.Lgs 152/06, previa comunicazione al Comune ed al Gestore.

CAPO 5 Piattaforma comunale per la raccolta differenziata (Ecocentro)

E' prevista la realizzazione di più Piattaforme Comunali che sono funzionali alla modalità di raccolta porta a porta.

La Piattaforma comunale per la raccolta differenziata è un'area realizzata e autorizzata, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, destinata al conferimento delle singole frazioni selezionate nell'ambito della raccolta differenziata.

La realizzazione degli Ecocentri è di competenza del Comune, mentre la sua gestione, sarà di competenza del Gestore. La gestione della piattaforma potrà essere effettuata - in regime di concessione - anche da altri soggetti privati o da Associazioni di volontariato, sulla base di apposita convenzione con il Comune ed il Gestore del servizio.

Art. 27 Rifiuti ammessi

Agli Ecocentri attrezzati per la raccolta differenziata possono essere conferiti i seguenti rifiuti:

- a) rifiuti urbani destinati alla raccolta differenziata
- b) rifiuti vegetali provenienti dalla manutenzione di aree a verde
- c) rifiuti ingombranti
- d) RAEE
- e) rifiuti da imballaggio
- f) oli vegetali esausti (domestici)
- g) altri rifiuti eventualmente e specificatamente individuati dal Comune.

In ogni caso per ogni Ecocentro verrà redatto apposito Regolamento che ne stabilisca giorni ed orari di apertura nonché le tipologie di rifiuti conferibili.

Art. 28 Norme generali sul conferimento dei rifiuti

I rifiuti che vengono conferiti alla piattaforma, da parte dei produttori o del Gestore del servizio, sono conferiti a norma di legge.

È vietato effettuare operazioni di smontaggio di frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori e simili.

Il Gestore del servizio ha l'obbligo di vigilare perché il conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento e non sia comunque causa di pericolo per l'igiene del luogo e per la sicurezza delle persone.

Art. 29 Orari di apertura

L'orario di apertura della piattaforma è stabilito dal Gestore su indirizzo del Comune in modo da favorire la più ampia affluenza.

In circostanze determinate da particolari esigenze il Gestore del servizio può autorizzare l'apertura o la chiusura temporanea del centro in giorni ed orari diversi da quelli stabiliti, disponendone idonea pubblicità.

Art. 30 Obblighi dei cittadini

Gli utenti del servizio sono tenuti ad esibire al personale addetto alla gestione della Piattaforma

ecologica comunale, attrezzata per le raccolte differenziate, un documento di identità che ne attesti la residenza nel Comune.

I cittadini devono trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento.

Art. 31 Obblighi del Gestore del servizio

Il personale incaricato di custodire e di controllare la piattaforma è tenuto ad assicurare che la gestione delle operazioni di conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle norme del presente titolo e delle indicazioni/ direttive impartite dal Comune.

In particolare il personale di controllo è tenuto a:

- a) curare l'apertura e la chiusura della piattaforma negli orari prefissati;
- b) verificare che il conferimento avvenga a cura di soggetti residenti nel Comune (a mezzo documento di riconoscimento) e che i rifiuti corrispondano, per provenienza e tipologia, a quelli per i quali è istituito il servizio, controllando che le ditte conferenti siano in possesso del "permesso allo scarico" rilasciato dal servizio Ambiente Ecologia.
- c) essere costantemente presente durante l'apertura della piattaforma;
- d) effettuare le pesate dei rifiuti conferiti e di quelli trasportati verso gli impianti di smaltimento/recupero;
- e) fornire ai cittadini ed ai soggetti che accedono alla piattaforma tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
- f) curare la pulizia delle platee e dei contenitori, assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico - sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni delle strutture;
- g) tenere aggiornati i registri di carico e scarico;
- h) curare la tenuta di un registro di impianto su supporto informatico riportante:
 - 1) i conferimenti delle utenze domestiche;
 - 2) i conferimenti dei rifiuti speciali in conformità di eventuali convenzioni;
- j) segnalare al Comune ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione della piattaforma, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti;

I materiali raccolti saranno avviati ad Impianti di trattamento finale autorizzati.

CAPO 6 Gestione dei rifiuti giacenti su aree demaniali di competenza del Comune

Art. 32 Modalità di espletamento del servizio

La pulizia del suolo deve essere eseguita in modo da asportare e tenere sgombre da detriti, rifiuti, fogliame, polvere, rottami e simili: a) le strade classificate comunali e i tratti urbani delle strade provinciali e statali; b) le piazze; c) i marciapiedi; d) le aiuole spartitraffico e le aree di corredo alle strade; e) i percorsi pedonali anche coperti e, comunque, qualsiasi spazio pubblico, destinato o aperto al pubblico, ivi compreso l'interno delle tettoie di attesa degli autobus; f) le aiuole, i giardini e le aree verdi, ad esclusione dei parchi urbani qualora dotati di servizio proprio di nettezza urbana.

La pulizia delle superfici di cui al comma precedente è effettuata manualmente e/o tramite automezzi. Nell'effettuare lo spazzamento delle superfici, gli operatori devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere e per evitare che vengano ostruiti con detriti i fori delle caditoie stradali.

I mezzi meccanici utilizzati devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni sonore, in modo da mitigare l'inquinamento acustico delle aree urbane.

Per garantire l'efficienza del servizio di pulizia meccanizzata dovrà essere predisposta a cura della Polizia Urbana apposita ordinanza di divieto di sosta temporanea.

È prevista la pulizia da parte del Gestore delle spiagge pubbliche, di competenza del Comune, fatte salve le obbligazioni dei concessionari dei lidi.

Art. 33 Conduzione di animali domestici e Dog Toilet

Coloro che conducono animali sul suolo pubblico o di uso pubblico devono adottare ogni cautela per evitare che sporchino il suolo; essi sono tenuti a munirsi di apposita attrezzatura per l'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni.

Nelle aree più frequentate l'Ente ed il Gestore, per favorire il decoro e l'Igiene Urbana, mettono a disposizione i cestini Dog Toilet per il deposito specifico delle deiezioni degli animali che dovranno essere raccolte immediatamente ed in essi conferite tramite l'utilizzo di sacchetti.

Sono previsti controlli, anche eventualmente tramite accertamento del DNA, con relative sanzioni per gli inadempienti.

Art. 34 Cestini stradali

Al fine di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico il Comune provvede ad installare appositi cestini portarifiuti; il Gestore provvede, secondo le modalità e alle condizioni stabilite nella convenzione, all'orario periodico svuotamento e alla relativa pulizia interna ed esterna.

I cestini stradali vengono svuotati dagli operatori addetti allo spazzamento stradale con periodicità appropriata per ciascuna zona interessata.

E' vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti domestici ed assimilati ed ingombranti.

E' vietato introdurre in tali cestini rifiuti che non siano di piccola dimensione e rifiuti prodotti all'interno degli stabili.

E' vietato danneggiare, ribaltare o rimuovere i cestini portarifiuti, nonché eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura.

Eventuali abusi verranno sanzionati.

Art. 35 Spazzamento delle foglie

Lo spazzamento delle foglie viene effettuato nelle superfici delle strade, piazze e viali interessati da alberature pubbliche e ricadenti nelle zone in cui è attivo il servizio di spazzamento.

Lo spazzamento delle foglie è eseguito dagli operatori addetti allo spazzamento.

In ogni caso i privati devono provvedere in proprio alla raccolta del fogliame proveniente da fondi privati in conformità alle disposizioni riportate nelle relative Ordinanze comunali.

Il fogliame raccolto è accumulato in punti prestabiliti e caricato su appositi automezzi per il trasporto al luogo dello smaltimento.

Il fogliame ed i rami provenienti da utenze private è conferito nei punti di raccolta presso le isole ecologiche.

Art. 36 Pulizia delle aree private

I luoghi di uso comune dei fabbricati, le aree scoperte di uso privato esistenti nei centri abitati devono essere tenuti puliti ad opera dei rispettivi proprietari o conduttori.

CAPO 7 Servizi accessori

Art. 37 Lavaggio e disinfezione delle strade

Il servizio di lavaggio e/o disinfezione delle strade, delle piazze, dei viali, dei sottopassaggi veicolari e pedonali deve essere eseguito dal Gestore con periodicità definita dalle condizioni d'uso e metereologiche.

Il servizio di lavaggio e/o disinfezione deve comunque essere eseguito in caso di necessità dovute a particolari fatti o eventi programmati o imprevisti.

Le operazioni necessarie devono essere effettuate con l'impiego di appositi automezzi dotati di cisterna per l'acqua, di contenitori per i disinfettanti, di pompe adeguate, di spruzzatori e ogni altro strumento idoneo al più efficace e funzionale svolgimento del servizio stesso.

Art. 38 Pulizia dei locali e delle aree pubbliche utilizzate da privati

I titolari di licenza di commercio su aree pubbliche devono mantenere puliti i propri posteggi, raccogliere i rifiuti prodotti e conferirli nei contenitori forniti dal Gestore.

I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o utilizzano spazi aperti all'uso pubblico provvedono alla pulizia delle aree e degli spazi stessi, per tutto il periodo di decorrenza della concessione.

Durante tutta l'attività e dopo l'orario di chiusura l'area di ogni singolo posteggio deve risultare perfettamente pulita.

Le aree occupate da spettacoli viaggianti sono pulite dagli occupanti, o dal Gestore nel caso sia stata formalizzata un'apposita convenzione.

Il proprietario e il costruttore hanno l'obbligo, in solido, di provvedere alla pulizia delle aree pubbliche e delle strade occupate per lavori riguardanti fabbricati. Gli inerti non possono essere depositati sul terreno ma devono essere conferiti in specifici contenitori.

In caso di carico e scarico di materiali, chi effettua tali operazioni e il soggetto per cui tali operazioni sono svolte hanno l'obbligo, in solido, di pulire tempestivamente l'area pubblica dai rifiuti eventualmente formati. In caso di inosservanza, lo spazzamento è effettuato dal Servizio che deve rivalersi sui responsabili.

Art. 39 Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche

Le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc., su strade, piazze, e aree pubbliche o di uso pubblico, sono tenuti a garantire la pulizia delle aree impegnate per le manifestazioni, sia direttamente che tramite convenzione, preventiva, con il Gestore.

I soggetti promotori che intendono avvalersi della convenzione con il Gestore sono tenuti a comunicare al Gestore, con un preavviso di otto giorni, il programma delle iniziative, specificando le aree che vengono utilizzate. Il rilascio dell'autorizzazione comunale è subordinato alla preventiva stipula di apposita convenzione con il Gestore.

Coloro che provvedono direttamente, a manifestazioni terminate, tempestivamente, alla pulizia dell'area, devono lasciarla libera e pulita entro un'ora dal termine della manifestazione. Il rilascio dell'autorizzazione comunale è subordinato alla preventiva stipula di un atto di impegno con una cauzione pari ad € 300.

Gli eventuali oneri straordinari sostenuti dal Gestore in tali occasioni sono a carico dei promotori delle manifestazioni.

Art. 40 Pulizia dei mercati e raccolta dei rifiuti

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio, coperti e scoperti, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, debbono lasciare pulito, entro un'ora dal termine della propria attività, il suolo occupato o in alternativa stipulare apposita convenzione con il Gestore.

Il punto vendita deve essere mantenuto pulito durante l'intero orario di apertura dell'esercizio. Il

personale addetto all'accertamento delle violazioni previste dal presente regolamento può effettuare verifiche in qualunque momento.

L'Amministrazione Comunale provvede ad informare il Gestore, attraverso la predisposizione di un calendario, dei mercati e delle fiere e delle aree pubbliche o di uso pubblico individuate per le manifestazioni in oggetto.

In occasione di mercati e fiere autorizzate in area pubblica l'Ente promotore o comunque gli occupanti devono concordare preventivamente le modalità per lo svolgimento del servizio di raccolta con il Gestore che, in accordo con il Comune, fisserà il corrispettivo economico in relazione alle eventuali esigenze di potenziamento e di impegno straordinario rispetto al servizio normalmente prestato.

CAPO 8 Zone con insediamenti sparsi

Art. 41 Conferimento dei rifiuti

Nelle zone con insediamenti sparsi o difficilmente raggiungibili, i produttori devono conferire i rifiuti urbani differenziati in aree concordate con il Gestore.

CAPO 10 Altri tipi di rifiuti

Art. 42 Rifiuti cimiteriali

I rifiuti prodotti all'interno dei cimiteri derivano da: a) ordinaria pulizia delle aree superficiali e dei viali cimiteriali; b) esumazioni ed estumulazioni ordinarie; c) esumazioni ed estumulazioni straordinarie; d) cremazioni.

I rifiuti di cui alla lett. a) del comma 1 sono considerati urbani a tutti gli effetti e devono essere conferiti in cassonetti per rifiuti solidi urbani sistemati in aree all'interno o all'esterno del cimitero. Rientrano tra essi, in particolare, i fiori secchi, le corone, le carte, i ceri, i rottami e materiali lapidei, i rifiuti provenienti dalle operazioni di pulizia dei viali, delle aree di sosta, degli uffici e delle strutture annesse.

I rifiuti di cui alla lett. b) del precedente comma 1, quali i resti lignei e i resti di indumenti del feretro, sono raccolti separatamente ed avviati all'incenerimento in impianto idoneo, (.....) e, solo in casi eccezionali, avviati in discarica di prima categoria previo benestare del responsabile sanitario che assiste alle operazioni.

I rifiuti di cui alla lett. c) del precedente comma 1 non possono essere avviati in discarica di prima categoria ma esclusivamente alla termodistruzione oppure al reinterro nello stesso cimitero.

In ogni caso, i rifiuti metallici, le pellicole di zinco poste a protezione esterna del feretro destinato alla inumazione o alla cremazione, i rifiuti di piombo e simili, sono raccolti separatamente, opportunamente disinfettati e stoccati in appositi contenitori di materiale lavabile e impermeabile munito di coperchio, sistemati in apposita area o locale all'interno o all'esterno del cimitero e destinati al recupero.

Il trasporto dei rifiuti cimiteriali, ad esclusione di quelli assimilati agli urbani, deve avvenire con idoneo mezzo chiuso e con caratteristiche simili a quelli per i rifiuti ospedalieri. I mezzi ed i contenitori devono comunque essere puliti e disinfettati al termine del servizio ovvero al termine di ogni giornata di lavoro.

La raccolta differenziata, lo stoccaggio provvisorio e ogni altro adempimento previsto dal presente articolo sono curati dal responsabile del servizio di custodia del cimitero.

Art. 43 Carogne

Le carogne di animali devono essere asportate e smaltite secondo le disposizioni e le modalità stabilite dalla A.S.L. competente o prescritte nel Regolamento Comunale di Igiene e Sanità. Tale disposizione si

applica anche per le carogne di animali giacenti su suolo pubblico.

Le carogne di piccole dimensioni possono essere conferite assieme ai rifiuti umidi.

Le carogne di dimensioni maggiori, quali cani, suini ed equini, sono allontanate, previo nulla-osta sanitario, dalle aree di rinvenimento e avviate alla termodistruzione o interrate in terreni preventivamente individuati dall'Amministrazione comunale, distanti da insediamenti civili almeno 200 metri.

Qualora non sia possibile la termodistruzione o il reinterro, le carogne di cui al 3° comma possono essere smaltite in discarica di prima categoria previa visita veterinaria, dalla quale risulti l'esclusione di qualsiasi pericolo di trasmissione di malattie infettive.

Nei casi di pericolo di malattia infettiva, le carogne sono comunque rimosse dal luogo di rinvenimento e smaltite secondo le modalità indicate dal veterinario che esegue l'ispezione, in osservanza alle norme contenute nel comma 2 dell'art. 3 del Decreto Legislativo 14 dicembre 1992, n. 508 e del Decreto del Ministero della Sanità 26 marzo 1994.

Art. 44 Siringhe

Il Servizio è tenuto ad effettuare la raccolta delle siringhe usate nelle zone individuate dalla planimetria Allegato 1.

La raccolta delle siringhe è effettuata giornalmente tramite operatori addestrati, dotati di indumenti protettivi e di idonee attrezzature. In particolare, devono essere loro forniti guanti speciali a prova di taglio e perforazione, pinze con leva di comando, contenitore con chiusura ermetica.

Le siringhe raccolte vengono trattate e smaltite con l'osservanza delle disposizioni per i rifiuti sanitari.

Art. 45 Cantieri edili

Chiunque occupa con cantieri di lavoro aree pubbliche o aperte al pubblico è tenuto a mantenere in tempo reale, pulita l'area e a restituirla, al termine dell'occupazione, perfettamente pulita e sgombra da rifiuti di qualsiasi tipo.

Durante l'esecuzione dei lavori i rifiuti inerti vanno raccolti in idonei contenitori.

L'impresario e il committente dei lavori sono tenuti, con responsabilità congiunta e solidale, a provvedere alla pulizia mediante spazzamento, previo innaffiamento, dei tratti stradali e delle aree pubbliche o aperte al pubblico, confinanti con i cantieri, quando il transito di veicoli che operano nel cantiere provochi imbrattamento mediante materiali rilasciati dai pneumatici o da altri organi di locomozione (cingoli, ecc.).

Art. 46 Rifiuti inerti

E' vietato conferire materiali provenienti da demolizioni, costruzioni o ristrutturazioni nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Il conferimento potrà avvenire presso gli appositi Ecocentri predisposti dall'Ente unicamente per le utenze domestiche e per piccoli quantitativi. Qualora il produttore sia un'utenza non domestica dovrà provvedere a smaltire tale tipologia di rifiuto autonomamente presso piattaforme autorizzate.

CAPO 11 Trasporto e smaltimento dei rifiuti

Art. 47 Modalità di effettuazione del trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed ambientali, senza dispersione dei rifiuti ed emanazione di polveri o di cattivi odori.

Per le zone del territorio comunale che non permettono il transito di automezzi ingombranti, il Servizio utilizza automezzi di più modeste dimensioni dotati, per quanto possibile, degli stessi

accorgimenti tecnici di cui al comma precedente.

Gli automezzi di cui ai commi precedenti sono autorizzati con ordinanza sindacale ad utilizzare corsie riservate, aree precluse alla circolazione veicolare, zone a traffico limitato.

I veicoli devono ottemperare alle norme previste dal vigente Codice della Strada e alle norme sulla circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo particolari deroghe o autorizzazioni concesse dal Comando della Polizia Municipale, per agevolare lo svolgimento del pubblico servizio.

Art. 48 Stazioni di trasbordo

Nel caso in cui, per esigenze di servizio connesse alle tipologie viarie del centro storico e di alcune zone periferiche, siano adibiti alla raccolta/ trasporto dei rifiuti, automezzi di modeste dimensioni tali da non consentire la compattazione dei rifiuti e garanzie di igienicità e di economicità del trasporto, anche in relazione alla distanza dal centro di recupero/smaltimento, il Gestore propone all'Amministrazione comunale l'utilizzo di uno o più siti, pubblici o privati, nei quali i rifiuti vengano trasbordati direttamente negli auto compattatori così come previsto dall'art. 19 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Art. 49 Smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati

La fase finale di smaltimento dei rifiuti conferiti all'ordinario servizio di raccolta avviene a cura del Gestore presso gli impianti, scelti dall'Ente, debitamente autorizzati dalle autorità competenti e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 50 Modalità dello smaltimento

Lo smaltimento dei rifiuti domestici ed assimilati avviene a cura del Gestore attraverso un'attività integrata costituita da: un sistema di selezione delle componenti; il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero di materia prima; l'avviamento allo smaltimento finale.

Il recupero degli imballaggi oggetto della specifica raccolta differenziata, avviene avvalendosi, in prima istanza, dell'opera del Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI).

CAPO 11 Principi sulla gestione del servizio

Art. 51 Controllo per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati

I rifiuti prima di essere avviati allo smaltimento, secondo quanto previsto dal Capo precedente del presente regolamento, verranno controllati e pesati.(.....)

Le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti solidi urbani saranno definite nella convenzione tra il Comune e il Gestore del Servizio.

Art. 52 Vigilanza del servizio

Il controllo sul corretto svolgimento del servizio relativo alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio comunale è affidato al **servizio competente**.

L'attività di ispezione e di controllo, ai fini della corretta osservanza delle norme e disposizioni contenute nel presente Regolamento e l'applicazione delle sanzioni previste spettano al locale corpo di Polizia Municipale e al Servizio Ispezione del Gestore.

Una particolare vigilanza, sotto il profilo igienico -sanitario, deve essere assicurata sui mezzi e sulle attrezzature in dotazione al servizio, nonché sul conferimento separato dei rifiuti urbani pericolosi.

Art. 53 Informazioni e comunicazioni all'utente

Nell'ambito delle norme della legge 7 agosto 1990 n. 241 e del decreto legislativo 24 febbraio 1997 n. 39, l'Ente garantisce la più ampia e immediata informazione agli utenti.

La struttura organizzativa e l'ufficio di cui al comma precedente che ricevano i reclami e/o le proposte dei cittadini, provvedono entro 15 giorni a fornire risposta.

Il Gestore anche con la collaborazione di associazioni ambientaliste e culturali, della scuola e di esperti interni ed esterni, attua programmi di educazione e di comunicazione ambientale per garantire la partecipazione degli utenti, per far crescere una consapevolezza diffusa sull'ambiente, per ottenere la piena collaborazione dei cittadini nella gestione dei rifiuti ed in generale nella conservazione dell'ambiente.

Il Comune, anche tramite campionamenti statistici, provvede periodicamente a raccogliere il **grado di soddisfacimento del servizio nonché** le proposte dei cittadini riguardo la qualità del servizio di nettezza urbana.

CAPO 12 Divieti

Art. 54 Divieto di imbrattamento del suolo pubblico

E' vietato imbrattare il suolo pubblico e gettarvi rifiuti di qualsiasi genere.

Art. 55 Pulizia dei fabbricati e delle aree contigue

I proprietari, i titolari di diritto reale o personale di godimento e gli amministratori delle aree di uso comune dei fabbricati, nonché delle aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono tenerle pulite e conservarle libere da materiali di scarto, anche se abbandonati da terzi.

In caso di scarico abusivo su aree private i predetti soggetti sono ritenuti responsabili, in solido con gli autori, e pertanto obbligati allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dei luoghi.

Al fine di responsabilizzare i cittadini, il Comune promuove ogni attività di tutela del decoro e dell'igiene ambientale e autorizza, a tal fine, i residenti o proprietari degli immobili allo spazzamento e al lavaggio dei marciapiedi, con modalità idonee ad evitare molestie o danno ai passanti.

Analogamente i concessionari dei lidi provvedono alla rimozione della sabbia dai marciapiedi antistanti la loro concessione.

Art. 56 Attività di carico e scarico di merci e materiali

Chi effettua operazioni di carico e scarico di merci e materiali, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, in tempo reale, alla pulizia dell'area medesima.

In caso di inosservanza, il destinatario della merce deve provvedere a proprie cura e spese alla pulizia suddetta.

In caso di inadempienza la pulizia viene effettuata direttamente dal Gestore, con l'obbligo di rivalsa della spesa nei confronti del destinatario.

Art. 57 Divieto di sosta nelle vie interessate dalla pulizia meccanizzata e dai mercati

Nelle vie interessate dalla pulizia meccanizzata è vietata la sosta nei giorni e nelle ore indicate dalla segnaletica stradale.

E' vietata la sosta nelle aree interessate dai mercati e da altre manifestazioni finché non sono concluse le operazioni di pulizia.

E' altresì vietata la sosta nelle aree adiacenti le piazzole dove sono sistemati i contenitori per la raccolta dei rifiuti al fine di permettere ai mezzi dell'Ente Gestore /convenzionato le operazioni di competenza.

Art. 58 Divieto di imbrattare e deturpare segnaletica e manufatti presenti nelle aree pubbliche

E' vietato imbrattare e deturpare la segnaletica ed i manufatti presenti nelle aree pubbliche o di uso pubblico, nonché fare uso delle strutture e degli arredi in modo non conforme alla loro destinazione.

Art. 59 Manufatti posti sul suolo pubblico a scopo ornamentale e per altre finalità

Chiunque pone sul suolo pubblico, previa autorizzazione dell'Ente, manufatti a scopo ornamentale

(es.: fioriere, vasi etc.) e per altre finalità è responsabile della loro manutenzione e pulizia. I manufatti rotti o comunque inutilizzabili devono essere rimossi da coloro che li hanno posizionati. In caso di accertata inerzia, il Comune (.....) provvederà alla loro rimozione con spese a carico di chi ha posto il manufatto.

Nel caso in cui i manufatti vengano posti in coincidenza di attività stagionali, conclusa la stagione, dovranno essere rimossi dal suolo pubblico a cura di coloro che li hanno posizionati.

Art.60 Ispettori Ambientali

Il Gestore provvederà a far partecipare alcuni dipendenti a corsi di formazione per il raggiungimento della qualifica di Ispettori Ambientali.

CAPO 13 Sanzioni

Art. 61 Violazione del divieto di abbandono

“ Chiunque abbandona impropriamente i rifiuti solidi urbani e/o deturpi e altera il decoro urbano è punito con le sanzioni amministrative di cui all'allegato B , salvo applicazione di sanzioni penali laddove previste.

In ogni caso, chiunque viola i divieti di cui al presente Regolamento è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.

Qualora la responsabilità del fatto illecito sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica, sono tenuti in solido la persona giuridica ed i soggetti che siano subentrati nei diritti della persona stessa, secondo le previsioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni”;

Art. 62 Sanzioni specifiche Imballaggi

Ai sensi dell'art. 261 del D. Lgs 152/06:

1. I produttori e gli utilizzatori che non adempiano all'obbligo di raccolta di cui all'articolo 221, comma 2, o non adottino, in alternativa, sistemi gestionali ai sensi del medesimo articolo 221, comma 3, lettere a) e c), sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria pari a sei volte le somme dovute al CONAI, fatto comunque salvo l'obbligo di corrispondere i contributi pregressi.

3. La violazione dei divieti di cui all'articolo 226, commi 1 e 4, è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da cinquemiladuecento euro a quarantamila euro.

CAPO 15 Disposizione finale

Si intendono abrogate le disposizioni e/o ordinanze precedenti incompatibili con il presente Regolamento.

Art. 63 Entrata in vigore

Il presente regolamento, che sostituisce ogni precedente, entrerà in vigore il 1° giorno successivo al favorevole esame da parte del Consiglio Comunale ai sensi del vigente Statuto e sarà inserito, a cura del Segretario comunale, nella raccolta dei Regolamenti comunali.

ALLEGATO A - Rifiuti speciali non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani

CER	DESCRIZIONE
15.01.01	imballaggi in carta e cartone
15.01.06	imballaggi in materiali misti
20.01.01	carta e cartone
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (lampade a basso consumo, a NEON, a LED)
20.01.23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (frigoriferi, congelatori, condizionatori)
20.01.35*	Tv e monitor
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso
20.03.02	rifiuti dei mercati
20.03.07	rifiuti ingombranti

ALLEGATO B - SANZIONI

Violazione delle disposizioni contenute nelle ordinanze sindacali adottate in esecuzione di norme regolamentari salvo diversa precisazione	€225,00
Obbligo per i produttori di conferire i rifiuti non ingombranti e speciali assimilati in appositi involucri per evitare dispersione e cattivo odore. Obbligo di conferire i rifiuti nei sacchi a perdere o cassonetti. Divieto di conferire nei contenitori per i rifiuti urbani ed assimilati rifiuti diversi.	€ 75,00
Divieto di abbandono sui marciapiedi e sulle strade dei rifiuti ingombranti e pneumatici. Obbligo per i produttori di smaltire i rifiuti ingombranti e pneumatici secondo le modalità previste o stabilite con ordinanza sindacale o provvedimento del Gestore.	€225,00
Divieto di abbandono di beni durevoli sulla pubblica via o sui marciapiedi.	€225,00
Divieto di abbandono dei rifiuti pericolosi e di smaltimento degli stessi fuori dalle strutture predisposte dal Gestore.	€225,00
Obbligo di conferire i rifiuti organici umidi con le modalità indicate da apposita ordinanza sindacale. Nelle more della predisposizione dell'ordinanza sindacale con le modalità previste dal Regolamento.	€75,00
Divieto di abbandono dei rifiuti provenienti da potatura, sfalci e di giardini privati e parchi pubblici fuori dai contenitori appositamente predisposti dal Gestore.	€75,00
Divieto di smaltire i materiali oggetto della raccolta differenziata nei contenitori predisposti per l'ordinario servizio di raccolta dei rifiuti urbani.	€75,00
Obbligo per i produttori di smaltire i rifiuti speciali assimilati nei contenitori per rifiuti urbani o nelle aree attrezzate dal Gestore.	€75,00
Divieto di danneggiare, rimuovere o ribaltare i cestini portarifiuti, eseguirvi scritte o affiggere materiali di qualsiasi natura.	€225,00
Divieto di imbrattare il suolo pubblico	
Se trattasi di scarico abusivo di R.S.U.	€75,00
Se trattasi di rifiuti speciali o pericolosi.	€225,00
Obbligo per i proprietari di aree di tenerle pulite anche in caso di scarico abusivo	
Se trattasi di scarico abusivo di R.S.U.	€75,00
Se trattasi di rifiuti speciali o pericolosi.	€225,00
Obbligo per i concessionari ed occupanti di lasciare pulite le aree di vendita nonché raccogliere e differenziare i rifiuti secondo le disposizioni vigenti. Obbligo dei commercianti di conferire le cassette di legno e plastica in modo ordinato ed il cartone opportunamente ripiegato.	€225,00
Violazione dell'obbligo, per chi occupa suolo pubblico, di lasciare detto suolo pulito. I rifiuti provenienti da detta pulizia devono essere conferiti con le stesse modalità dei rifiuti solidi.	€225,00
Divieto di volantinaggio.	€225,00
Obbligo per chi effettua operazioni di carico e scarico merci e per il destinatario della merce stessa di lasciare l'area pulita dopo le operazioni di carico e scarico.	€75,00
Obbligo per i proprietari o conduttori di animali di munirsi di apposita attrezzatura per l'immediata rimozione ed asportazione delle deiezioni. Obbligo per i proprietari o conduttori di animali di raccogliere gli escrementi e depositarli nei	€225,00

contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti.	
Obbligo per i proprietari di cantieri provvedere alla pulizia delle aree circostanti in presenza di materiali rilasciati dai veicoli in transito.	€225,00
Obbligo di smaltire i rifiuti inerti in discarica di II categoria o nei punti di Raccolta predisposti dal Gestore.	€225,00
Divieto di imbrattare e deturpare la segnaletica ed i manufatti presenti nelle aree pubbliche.	€225,00
Obbligo di mantenere e pulire manufatti ornamentali	€225,00